



Associazione Controllo del Vicinato - ACdV

VADEMECUM PER MEMBRI DEI GRUPPI DI CONTROLLO
DEL VICINATO



1.SVILUPPIAMO LA SOLIDARIETÀ TRA VICINI

Con la costituzione di un gruppo di Controllo del Vicinato abbiamo l'opportunità di sviluppare con i nostri vicini delle pratiche di buon vicinato che favoriscono la reciproca sicurezza:

- Conserviamo il recapito telefonico dei nostri vicini per rintracciarli o essere rintracciati in caso di emergenza.
- Informiamo sempre un vicino fidato se ci allontaniamo da casa per un certo periodo (vacanze, viaggio di lavoro, ecc.).
- Sorvegliamo la nostra casa e quella del vicino e, in caso di assenza, ritiriamogli la posta e chiediamogli di fare altrettanto con noi.
- Siamo vicini agli anziani soli e assistiamoli in caso di necessità.

2.IL RUOLO DEL COORDINATORE

Costituendo il nostro gruppo ne abbiamo anche nominato il Coordinatore. Il suo ruolo è di tenere i contatti con le Forze dell'Ordine, oltre a svolgere i seguenti compiti:

- Filtrare le segnalazioni dei membri del proprio gruppo prima di convogliarle alle Forze dell'Ordine.
- Diffondere tra i membri del gruppo gli avvisi e gli allerta ricevuti dalle Forze dell'Ordine relativi ai furti commessi nel proprio territorio e in quelli limitrofi, ai preallarmi su potenziali rischi di truffe in corso, ecc.
- Incoraggiare i vicini a prestare attenzione a quello che avviene nella propria area, dando indicazioni sui fenomeni da osservare con maggior attenzione.
- Aiutare i vicini a individuare i fattori di rischio e le vulnerabilità comportamentali, strutturali (nella propria casa e negli spazi privati) e ambientali (spazi pubblici confinanti con gli spazi privati), che favoriscono la consumazione di alcuni reati, e incoraggiarli a mettere a punto le necessarie misure di prevenzione.
- Tenere i contatti con gli altri Coordinatori della zona.



- Accogliere i nuovi vicini, spiegando le attività del gruppo di Controllo del Vicinato e incoraggiandoli ad aderire all'iniziativa.

3.INDIVIDUIAMO I FATTORI DI RISCHIO E LE VULNERABILITÀ NEL NOSTRO AMBIENTE

Con l'aiuto del Coordinatore cerchiamo di individuare, insieme agli altri vicini, quali sono i nostri fattori di rischio e le vulnerabilità ambientali che favoriscono i reati contro le nostre proprietà e gli atti di vandalismo:

- Comportamenti dei residenti che possono facilitare l'avvicinamento o la violazione delle nostre proprietà da parte dei malviventi.
- Strade o ambienti poco illuminati, sorvegliati o frequentati.
- Vegetazione o strutture che possono rappresentare un facile nascondiglio o un facile accesso per gli intrusi.
- Accessi non sorvegliati o facilmente superabili.

4.LAVORIAMO INSIEME PER RIMUOVERE I FATTORI DI RISCHIO E ADOTTARE MISURE DI PREVENZIONE

Se nella nostra via o nelle nostre case abbiamo individuato delle vulnerabilità, facciamo in modo di rimuoverle:

- Se le nostre case affacciano sulla via pubblica che è poco o per niente illuminata, segnaliamo il problema all'Amministrazione comunale chiedendogli di adottare delle soluzioni; se abbiamo angoli dei nostri giardini o parti esterne delle nostre case poco illuminate possiamo installare luci dotate di sensori di movimento che si accendono al passaggio delle persone.
- Se abbiamo punti di accesso vulnerabili regoliamone maggiormente l'accesso e il transito.



- ❑ Se intorno alle nostre abitazioni abbiamo alberi o cespugli che potrebbero rappresentare un facile occultamento per gli intrusi o una facilitazione per entrare nelle nostre case senza essere visti, sfoltiamoli o rimuoviamoli.
- ❑ Utilizziamo ghiaia nei vialetti di accesso o sotto le finestre del piano terra (soprattutto nelle ore notturne segnalano il passaggio di qualcuno producendo rumore).
- ❑ Rimuoviamo da giardini e balconi qualunque oggetto che possa essere utilizzato per forzare le entrate o facilitare l'accesso alla nostra casa (scale, tavoli, oggetti contundenti, prese elettriche attivate, ecc.) o oggetti di valore che possono incoraggiare furti occasionali.
- ❑ Utilizziamo serrature di ultima generazione e porte di buona qualità e non lasciamo aperte porte e finestre se non necessario.

5. MONITORIAMO IL NOSTRO AMBIENTE

Viviamo con maggiore consapevolezza il nostro ambiente. Prestiamo più attenzione a quello che accade intorno a noi. La mancanza di esperienza può però farci scambiare ogni estraneo per un ladro e ogni sconosciuto per un sospetto. Bisogna essere prudenti ed esercitare il buon senso al fine di evitare falsi allarmi. In ogni caso, nel dubbio, è meglio segnalare alle Forze dell'Ordine un caso sospetto che poi si rivela essere un falso allarme, che non segnalare un caso che poi si rivela un pericolo reale. Solo un po' di pratica, la consultazione frequente con i nostri vicini e l'esperienza del Coordinatore del gruppo ci aiuteranno ad affinare le nostre percezioni:

- ❑ Auto e persone estranee al nostro ambiente che stazionano o passano ripetutamente senza un apparente motivo devono destare i nostri sospetti e vanno riportati ai nostri vicini e al Coordinatore del gruppo. Segnamoci il numero di targa dell'autovettura e la descrizione delle persone. Spesso indugiare qualche secondo in più nell'osservare estranei che passano o guidano nelle vicinanze è sufficiente per intercettare comportamenti anomali e prevenire alcune forme di reato.
- ❑ Se notiamo nella nostra area un trasloco non annunciato o fatto in modo informale o in orari inusuali, prendiamo nota della targa, del modello e colore



del mezzo utilizzato. Se il trasloco si rivelasse un furto camuffato abbiamo la possibilità di segnalare la targa alle Forze dell'Ordine.

- ❑ Affacciamoci alla finestra al suono di un allarme, a grida e richieste di aiuto, a rumori sospetti, a un cane che abbaia con insistenza. Non restiamo indifferenti. Spesso il solo affacciarsi può servire a dissuadere qualcuno dal commettere un reato.
- ❑ Quando vediamo un estraneo passare e ripassare senza motivo nella nostra via avviciniamolo chiedendogli se possiamo aiutarlo. Questo gesto ha il doppio significato di segnalare che l'area è sotto controllo e che abbiamo osservato bene la persona. Se ha effettivamente bisogno di aiuto sarà un gesto di cortesia. Se è un malintenzionato sa che lo abbiamo osservato con attenzione e che siamo in grado di riconoscerlo.

6.SEGNALIAMO ALLE FORZE DELL'ORDINE ANOMALIE E COMPORTAMENTI SOSPETTI

Se monitorando il nostro ambiente più prossimo notiamo delle situazioni anomale o che possono destare il sospetto che si sta per commettere un reato segnaliamolo immediatamente al Coordinatore che convoglierà le segnalazioni alle Forze dell'Ordine. Evitiamo gli eccessi di allarmismo consultandoci spesso tra vicini. In caso di flagranza di reato chiamiamo immediatamente le Forze dell'Ordine.

Queste sono solo alcune delle raccomandazioni che un gruppo di Controllo del Vicinato dovrebbe seguire.

Maggiori informazioni si possono trovare sul Manuale della Sicurezza Residenziale che l'Associazione Controllo del Vicinato ACdV mette a disposizione delle Amministrazioni comunali e dei Coordinatori dei gruppi.

Contattateci tramite il sito web

www.acdv.it

oppure scrivetece a

segreteria.organizzativa@acdv.it